

Consiglio straordinario approva risoluzione trasporti. Chiodi: «Intendiamo perseguire anche un aumento della capacità competitiva della Newco» Venturoni (Pdl): «L'idea riformatrice sui trasporti va avanti».

Il Consiglio regionale, riunitosi in seduta straordinaria oggi pomeriggio, ha approvato (a maggioranza) una risoluzione che impegna il Presidente della giunta regionale, Gianni Chiodi, a proseguire e concludere il processo aggregativo fra le società di trasporto partecipate dalla Regione Abruzzo (Arpa, Gtm e Sangritana), al fine di realizzare un'unica azienda regionale di trasporto, che comprenda anche il trasporto su ferro (frutto di un emendamento presentato dall'Assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra).

«Con l'operazione di fusione», ha detto il Presidente Chiodi, il Governo regionale, «intende perseguire anche un aumento della capacità competitiva della Newco nella competizione tra aziende, in un mercato che si va, sia pure lentamente, liberalizzando ed aprendo alla concorrenza, anche a livello internazionale». Il documento approvato contiene, in gran parte, anche i punti proposti dalle forze politiche di minoranza.

VENTURONI (PDL), SI VA AVANTI - «L'idea riformatrice sui trasporti va avanti». Così Lanfranco Venturoni commenta la riunione odierna del Consiglio Regionale straordinario. «Tale riforma, tuttavia, deve essere compatibile con ciò che si vuol fare - spiega il presidente del gruppo PdL - e con ciò che si può fare, tenendo conto delle realtà esistenti e valorizzando nel miglior modo possibile le esperienze e le professionalità di cui l'Abruzzo dispone. Il PdL è compatto e determinato a lavorare per un Abruzzo più efficiente e moderno - ha concluso il presidente del gruppo PdL - ma come sempre è aperto al confronto su temi di importanza fondamentale per la regione».

COSTANTINI (IDV): ROMA-PESCARA SEMPRE PIU' DISTANTI - «Mentre la Regione Puglia annuncia addirittura la firma del contratto con il Governo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, per unire l'Adriatico con il Tirreno, l'Abruzzo continua a dormire sonni profondi. Sonni che ormai hanno quasi azzerato il fattore competitivo di Pescara e del suo aeroporto, solo per fare un esempio, che seppure straordinariamente più vicini a Roma, di fatto ormai non dispongono più del trasporto ferroviario, non potendosi ritenere tale un servizio che per percorrere 180 km circa impiega quasi 4 ore. Eppure anche i Romani, duemila anni fa, avevano compreso l'importanza del collegamento tra Roma e l'Adriatico, passando per l'Abruzzo, costruendo la Via Tiburtina. Oggi, invece, per raggiungere l'Adriatico basta scavalcarlo l'Abruzzo, per trovare sia a nord, che a sud soluzioni migliori e più rapide. L'ho detto prima e dopo le elezioni regionali del 2008: la priorità delle priorità per lo sviluppo dell'Abruzzo è l'infrastruttura ferroviaria Roma-Pescara. Alla quale, sino ad oggi, Chiodi ha dedicato solo conferenze stampa».